



Ministero dell'istruzione

I.C "G. Marconi" di Casalmaggiore

Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore C.F. 81002130193

Tel. 0375285611

e-mail: cric816008@istruzione.it

2021

Progetto "Spazi inclusivi"



INVESTIRE NELLA
SCUOLA
PER
PROMUOVERE IL
FUTURO

INTRODUZIONE

L'IC Marconi lavora quotidianamente per l'inclusione di tutti i bambini, investendo sulla scuola anche attraverso la progettazione complessiva degli spazi. Questi, infatti, sono pensati e arredati per accogliere, stimolare e ampliare le esperienze educative e l'apprendimento scolastico.

L'attenzione agli ambienti nella didattica quotidiana si esprime anche attraverso il senso estetico, un aspetto importante nella creazione di luoghi confortevoli e accoglienti, che contribuiscono a rendere piacevole lo stare bene a scuola (ispirazione di matrice montessoriana).

In ogni ambiente del nostro Istituto si desidera offrire a ciascun bambino una gamma di potenziali setting personalizzabili, funzionali allo sviluppo delle personali competenze, grazie alla molteplicità delle possibili strategie didattiche da adottare.

La reinterpretazione del concetto di spazio didattico e di classe tradizionalmente intesi, consente che il primo si trasformi in laboratorio per l'apprendimento flessibile e la seconda si connoti come ambiente diffuso, inclusivo e plasmabile da parte dei docenti alle esigenze del singolo. L'intento è quello di scardinare i rigidi concetti spaziali predeterminati e permettere al gruppo classe di suddividersi in sottogruppi per un lavoro peer to peer sotto la guida dell'insegnante. A esempio, se un alunno necessita di condurre un'esperienza in un laboratorio, un gruppo di compagni si unisce a lui e ne condivide l'ambiente. Questo grazie agli arredi, funzionali alla possibilità di lavorare liberamente in spazi comodi, rilassanti e originali.

LABORATORI INCLUSIVI

I laboratori inclusivi, di recente attivazione e in fase di completamento, intendono valorizzare la centralità del bambino nei processi di insegnamento-apprendimento, creando una piacevole e avvolgente sensazione di benessere. sia grazie alla strutturazione degli arredi, sia grazie ai colori delle pareti, in costante dialogo cromatico con i diversi interlocutori.

Aula Rosy

L'aula Rosy si connota come importante ambiente versatile e finalizzato allo sviluppo di attività a carattere inclusivo.

AulaDIN (Aula Didattica INclusiva)

Il laboratorio inclusivo Auladin è un luogo organizzato in angoli tematici e pensato in continuità con gli ambienti della scuola dell'infanzia, per favorire l'apprendimento creativo, la condivisione didattica, la lettura e il rilassamento in alternanza o a integrazione della didattica d'aula. Il laboratorio permette la permanenza di gruppi di bambini in numero variabile; le pareti, colorate con tinte vivaci, contribuiscono a rendere l'ambiente gioioso, accattivante e stimolante.

PolLICIN (Polisensoriale Laboratorio Innovativo Carattere Inclusivo),

Pollicin, composto da due ambienti, è un luogo concepito per accompagnare la stimolazione sensoriale in maniera controllata, l'attivazione della comunicazione e dell'affettività, dell'espressione di sé, il potenziamento dei processi educativi e la condivisione di esperienze.

Il primo, dedicato alla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), ha pareti colorate e decorate con tinte dai toni delicati per facilitare la comunicazione e l'interazione tra bambini. Il semplice arredo, valorizza l' Theatre, importante e versatile supporto educativo che incentiva l'apprendimento attraverso il gioco e si presta all'ideazione e alla realizzazione di una grande varietà di percorsi didattici diversi e strutturati.

Il secondo ambiente (Sensory Room) è caratterizzato da colori e arredi adeguati all'esplorazione multisensoriale, con illuminazione, suoni, aromi e consistenza tattile, funzionali ai bisogni specifici di ogni alunno.

Immersi in questo contesto i bambini possono sperimentare suggestioni attraenti che incrementano la percezione sensoriale, l'esplorazione, il contatto con il mondo circostante e un diffuso senso di benessere e di calma. La stanza è in via di allestimento ed è oggetto di una attenta progettazione da parte dell'Istituto.

“Sensory Room”

PERCHE' LA SCELTA DELL'ALLESTIMENTO DI UNA STANZA MULTISENSORIALE

L'inclusione delle differenze è una sfida importante, un catalizzatore di sforzi di cambiamento per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La conformazione delle classi rispecchia la complessità sociale odierna, più articolata e pluralistica rispetto al passato. La continua e incessante ricerca della qualità dell'inclusione è, in realtà, la ricerca di una qualità del fare scuola quotidiano per tutti gli alunni. L'alunno “diverso” è una risorsa che interroga ogni giorno, innescando processi di cambiamento e di innovazione metodologico/didattiche. Il nostro Istituto Comprensivo desidera individuare e portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica e dello Spazio del ‘fare scuola’, **ripensando gli**

spazi dell'apprendimento, certi che il processo di inclusione passa anche da questo aspetto del curriculum, che spesso resta un elemento implicito. La possibilità di sviluppare una didattica efficace è infatti strettamente correlata alla definizione di nuovi ambienti di apprendimento, incentrati sullo studente, e sulle nuove esigenze organizzative della realtà scolastica.

La riflessione sul rapporto tra pedagogia e architettura coinvolge anche gli oggetti che fanno parte dell'**arredo scolastico**, in quanto strumenti funzionali agli obiettivi educativi. La necessità di definire in maniera più differenziata e in ottica costruttivista i contesti didattici si accompagna alla richiesta, sempre più sentita da parte degli studenti e delle loro famiglie, degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, di **“stare bene a scuola”**.

Uno degli obiettivi dell'I.C. Marconi è la progettazione di ambienti in cui sia possibile una **formazione immersiva** e in cui sia incoraggiata la partecipazione attiva dello studente al percorso educativo, garantendo al contempo **benessere dell'intera comunità scolastica**.

Questa importante premessa nasce dal pensiero di rendere la scuola a portata di tutti, in particolare per i minori affetti da spettro dell'autismo o da disabilità diverse che necessitano di uno sguardo particolare affinché il loro percorso di apprendimento e di inclusione si realizzi nella semplicità di spazi e persone.

LA STANZA MULTISENSORIALE

La stanza è il risultato di una progettazione integrata e prevede esperienze di scoperta, rilassamento e interazione. Un ambiente che facilita l'autodeterminazione e migliora la qualità della vita, permette di intervenire sugli stati di disregolazione contale e sui disturbi sensoriali oltre a un contesto privilegiato di interazione. La stanza multisensoriale ha una duplice valenza: facilita al contempo sia la fase "esplorativa", sia la fase di "rilassamento" ed ha lo scopo di **promuovere il benessere di tutti gli alunni attraverso la stimolazione di tutti sensi**. Nel promuovere esperienze senso-percettive vengono considerate e stimolate in sinergia più aree di sviluppo oltre a quella tipicamente sensoriale (area neuropsicologica, affettivo relazionale, comunicazionale, e area dell'autonomia).

Così pensata può contribuire significativamente ad alleviare le difficoltà attraverso stimolazioni opportunamente configurate e personalizzate, riequilibrando le percezioni sensoriali e rendendo più semplice la quotidianità. La stanza multisensoriale è **un luogo avvolgente e accogliente, fatto di luci, colori, aromi,**

essenze, suoni, oggetti e immagini, all'interno del quale l'alunno viene accompagnato da chi se ne prende cura (insegnante, educatore, ecc.) in modo non direttivo, mettendo al centro i bisogni dell'alunno e/o del piccolo gruppo.

L'aula è una **"zona neutra"** adatta ad ogni età e ad ogni condizione psico-fisica, in cui possono stabilirsi relazioni positive, mirando a potenziare l'area della motivazione, della concentrazione, della coordinazione, della comunicazione non-verbale.

Nel loro modo di percepire il mondo le persone con autismo e con gravi disabilità possono sperimentare ipersensibilità (cioè sensibilità accresciuta

ed eccessiva) e/o iposensibilità (cioè sensibilità inferiore a quella neurotipica) a diversi livelli e ambiti sociali.

Una stanza multisensoriale può contribuire significativamente a ridurre queste difficoltà attraverso stimolazioni opportunamente configurate e personalizzate, riequilibrando le percezioni sensoriali e rendendo più semplice la quotidianità. come spazio flessibile spazi policentrici e dinamico dove il nuovo spazio deve essere uno spazio flessibile, policentrico, dinamico e aperto perché l'idea di base è quella di creare un luogo che non abbia barriere, che sia accessibile da chiunque ritenga possa essere piacevole e utile frequentarlo; una "palestra per comunicare e giocare insieme", che possa creare conoscenze e reciprocità attraverso gli ausili quali libri e giochi. Questo nuovo habitat sensoriale vuol essere il luogo in cui avvengono i rapporti educativi, il contesto di significati affettivi, di connotazioni educative e formative, lo spazio degli affetti, dove ciò che conta è come ci si sente al suo interno, dove si sviluppano vissuti, memorie, affetti attraverso i quali il bambino sperimenta struttura e costruisce la sua identità scolastica. In questo nuovo ambiente si cresce, si opera e si educa. L'uso del materiale avviene gradualmente e la proposta viene fatta utilizzando un oggetto sensoriale alla volta per evitare una sorta di iperstimolazione, che potrebbe risultare disturbante. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita di questi alunni attraverso un'esperienza non solo di benessere, ma anche di nutrimento emotivo.

Occorre quindi strutturare, organizzare in modo preciso e dettagliato le attività ed i materiali da proporre, gli spazi di lavoro ed i tempi al fine di rendere chiaro, evidente e quindi comprensibile ciò che chiedono i bambini ossia identificare e riconoscere i loro stati affettivi, principalmente attraverso la "lettura" dei segnali non verbali e delle emozioni.

La stanza multisensoriale rappresenta in tale contesto il loro mondo in uno spazio dove lo spazio visivo diventa un'estensione del movimento e lo spazio acustico una estensione dell'immaginazione.

Il metodo di lavoro basato sulla strutturazione permette di limitare i comportamenti problematici, che spesso derivano dall'ansia di non sapere cosa fare, come e quando farlo. Con la strutturazione si vuole cercare di superare le limitazioni comunicative e sensoriali dei bambini autistici e con gravi disabilità.

La strutturazione deve rispondere a criteri di visibilità, chiarezza, essenzialità, concretezza, comprensibilità e prevedibilità, ma non rigidità.

La struttura deve essere flessibile, cioè deve essere costruita in funzione dei bisogni e del livello di sviluppo del singolo soggetto, e deve essere idonea ad essere modificata in ogni momento.

Inoltre è bene sempre ricordare che la strutturazione NON deve mai essere fine a se stessa, ma deve sempre rappresentare solo un mezzo per aiutare una persona che si trovi in difficoltà a causa della propria impossibilità a comunicare. Ricordiamo infatti che alla base del disturbo autistico ci sono un deficit di comunicazione e una cecità sociale, che si traducono in mancanza di intuizione e in una generalizzata difficoltà nell'interazione sociale.

LA STANZA MULTISENSORIALE diventa un luogo di:

- ☐ Apprendimento individualizzato
- ☐ Riduzione dell'ansia
- ☐ Rilassamento
- ☐ Comunicazione
- ☐ Condivisione emotiva e di esperienze ludiche piacevoli con il gruppo dei pari
- ☐ Gratificazione

OBIETTIVI DELLA STIMOLAZIONE MULTISENSORIALE

- ☐ Promuovere il benessere di tutti e di ciascuno
- ☐ Favorire il rilassamento
- ☐ Stimolare l'esplorazione dell'ambiente
- ☐ Favorire il contatto e la relazione interpersonale
- ☐ Facilitare la comunicazione e l'interazione
- ☐ Promuovere umore e stati affettivi positivi
- ☐ Ridurre i comportamenti non adattivi/oppositivi e incentivare i comportamenti positivi

UTILIZZO DELLA STANZA:

La stanza multisensoriale deve essere pensata ed agita in funzione ad ogni singolo alunno e limitata ai soli alunni con disabilità. Deve essere prioritariamente un luogo di incontro e conoscenza per attivare il processo di inclusione.

La stanza sarà a disposizione degli alunni sia per percorsi di apprendimento individualizzato sia per apprendimenti in piccolo gruppo.

Sarà il luogo dove ogni alunno potrà accedere nei momenti di difficoltà accompagnato dalla figura adulta come sostegno al rilassamento.

APPRONTIAMO LA STANZA:

Si precisa che per la sua attuazione occorre prevedere le seguenti voci di spesa:

- materiale per imbiancatura stanza, con colori adeguati all'approccio euro 250,00
- impianto luci colorate e fibre ottiche euro 350,00
- 10 pareti morbide al muro di dimensioni 100x4x140h, lavabili e ignifughe da fissare al muro euro 116,00 cadauna
- 1 tubo acqua bolle e pesci portatile h 130 euro 113,00
- 1 set 6 clessidre arcobaleno euro 35,00
- 1 proiettore led onde effetto acqua 105,00
- 1 amaca per rilassamento euro 289,00
- 2 maxi cuscini terapeutici 200x200 euro 194,00 x 2
- 1 pannello sensoriale murale che offre diverse attività per la coordinazione oculo manuale e per la motricità fine euro 253,00
- 1 impianto stereo con CD euro 150,00
- 1 tavolo travasi euro 137,00
- 2 tavoli esagonali euro 299,50 cadauno

- 4 sedie a elevazione regolabile euro 78,50 cadauna
- 1 armadio ad ante scorrevoli e relative ceste colorate per i giochi e materiale di apprendimento euro 498,00
- mobile 12 vani a giorno euro 358,00
- 1 diffusore per aromaterapia euro 73,00
- 1 confezione blocchi psicomotori per percorsi euro 130,00
- 1 piscina componibile quadrata con palline 130x130x52 euro 367,00
- 1 materasso per piscine quadrate 130x130x52 euro 149,50
- 1 lampada led sfera da interni euro 47,00
- 1 Apple iPad euro 445,00
- 1 Divanetto euro 855,00
- 2 Pedane euro 659,20
- 1 Colonna ad acqua con movimento di bolle e luci variabili euro 970,10
- 1 Supporto per la colonna ad acqua euro 270,10
- 1 Specchio angolare ondulado euro 1056,40
- 2 Pareti imbottite euro 688,00
- 1 Fascio di luce a led euro 588,70
- 1 Amplificatore euro 675,00
- 1 Generatore di vibrazioni euro 104,30
- 1 Monitor interattivo 75" comprensivo di supporto euro 3000,00

COSTI DI REALIZZAZIONE

È da prevedere una cifra complessiva di almeno euro 15.000,00

TEMPI BIMESTRE	I	II	III	IV	V	VI
AZIONI	Set Ott	Nov Dic	Ge n Fe b	Mar Apr	Mag Giu	Lug Ag o
Costituzione del gruppo di lavoro e coordinamento						
Campagne di informazione e sensibilizzazione						
Realizzazione di infrastrutture						
Acquisto materiali						
Inaugurazione						
Iniziative e incontri con le famiglie						